San Giovanni Valdarno, 2 Giugno 2020

Care ragazze, cari ragazzi,

compiere diciotto anni costituisce un passaggio importante nella vita di ogni cittadino e di ogni cittadina italiana. Diventare maggiorenni rappresenta il passaggio all'età adulta, il momento in cui si acquisisce il diritto di voto e consapevolmente e responsabilmente si è ritenuti in grado di agire il diritto/dovere di cittadinanza.

Il filosofo tedesco Immanuel Kant definiva l'Illuminismo, nel breve saggio *Risposta alla domanda: che cos'è l'Illuminismo?,* del 1784, come "*l'uscita dell'uomo dallo stato di minorità che egli deve imputare a se stesso. Minorità è l'incapacità di valersi del proprio intelletto senza la guida di un altro*", per cui, traslando il significato di questa espressione, si può considerare l'arrivo alla maggiore età come una crescita interiore, una 'liberazione' e la capacità di potere gestire se stessi in autonomia.

Questo nuovo grado di libertà ed indipendenza è riconosciuto dallo Stato e potrete sperimentarlo in molteplici aspetti della vita quotidiana: con i diciotto anni è consentito prendere la patente per guidare la macchina, è consentito votare per le elezioni amministrative e politiche (per la sola scelta dei Deputati della Camera dei Deputati), per le elezioni europee, per i Referendum, dopo i diciotto anni concluderete il vostro ciclo di studi superiori con l'Esame di Stato, che alcuni anni fa si chiamava, appunto, Esame di Maturità.

Tutti questi traguardi importanti, di natura pubblica o privata, voi li raggiungerete quest'anno, nel 2020, un anno che ricorderete e rimarrà indelebile nella vostra memoria per lungo tempo, non solo perché diventerete maggiorenni, ma anche perché, questo 2020, è stato segnato, anche nel nostro Comune, dagli effetti di una terribile emergenza sanitaria.

Il 2 Giugno, Festa della Repubblica, rappresenta, per il nostro paese, quello che la maggiore età rappresenta per voi: un momento di liberazione – per riprendere l'espressione di Kant – e l'uscita da uno stato di *minorità*, determinato dalla dittatura fascista che, per oltre un ventennio, soppresse, in Italia, ogni forma di libertà e di diritto civile e politico.
Il 2 Giugno del 1946 è la data che simbolicamente e concretamente segna la nascita dell'Italia repubblicana perché con il Referendum istituzionale gli italiani e le italiane – fu la prima volta in cui ebbero diritto di voto anche le donne – scelsero la forma della Repubblica ed elessero, in quella stessa circostanza, i componenti della Assemblea Costituente che avrebbe avuto il compito di redigere la Carta Costituzionale del nuovo Stato. La Costituzione Repubblicana entrò in vigore due anni dopo, il 1 Gennaio del 1948, e da allora è la nostra Carta dei diritti e dei doveri, che guida ed indirizza quotidianamente ogni nostra azione.

Poiché il 2020 è l'anno in cui diventate maggiorenni e il 2 Giugno è la Festa della Repubblica e la nascita della Costituzione, ho pensato di consegnare, ad ognuno di voi, una copia della nostra Costituzione Repubblicana perché possiate leggerla ed approfondirla, e fare vostri, 'vivendoli', i principi che vi sono contenuti. Come scrive Paolo Grossi, presidente emerito della Corte Costituzionale, "*la Costituzione non è un decalogo imbalsamato, ma un breviario di valori*" e in tal

modo deve essere letta ed interiorizzata. (Paolo Grossi, *Una Costituzione da vivere*. *Breviario di valori per italiani di ogni età*, 2018).

"*Il metodo adottato dai Padri costituenti, riuniti nella Commissione dei 75 con il compito di redigere la carta fondamentale della Repubblica, è stato rivoluzionario*", ha dichiarato Paolo Grossi in una intervista del 2018, "*avendo essi compiuto lo sforzo di leggere le radici del nostro popolo, colme di valori e di interessi condivisi, e di approvare una Costituzione che avrebbe dovuto essere realmente "vissuta". I Costituenti intendono riconoscere, leggere la realtà, non vogliono impartire dei comandi, dei diktat. Sui principi fondamentali era necessario trovare un accordo e lo trovarono. La Costituzione è stata scritta con un linguaggio sobrio, elementare, e ciò al fine di essere capita da tutti. Un popolo oramai rigenerato, finalmente libero e artefice della propria storia, non ingabbiato né dal regime borghese, né dalla dittatura fascista*".

Avrei voluto consegnarvi personalmente, in una occasione pubblica ed in veste istituzionale, la Costituzione Repubblicana, ma le condizioni attuali di emergenza sanitaria non lo consentono e questa è la ragione per cui vi è stata recapitata a casa.

Ringrazio la Regione Toscana che mi ha consentito di avere, gratuitamente, le copie della Costituzione che ho consegnato a tutti voi, ragazzi e ragazze di San Giovanni Valdarno che in questo 2020 avete compiuto o compirete 18 anni.

Buona Festa della Repubblica
Buona lettura della Costituzione a tutti voi

Valentina Vadi
Sindaco di San Giovanni Valdarno

Valentina Vadi